

Publicato nel

*Corriere della Sera*

di

*Milano*

N.

*295*

del

*9-12-22*

## L'inaugurazione all'Augusteo della stagione sinfonica

Roma, 8 dicembre, notte.

Stasera ha avuto luogo l'inaugurazione della stagione sinfonica all'Augusteo, che è stata come il principio della vita invernale romana. Il vasto anfiteatro era gremito in ogni posto. Assisteva tutta Roma intellettuale mondana, con larga rappresentanza del mondo politico. L'esecuzione della *Messa di requiem* di Verdi, vivamente attesa e svolta fra un crescente successo, ha costituito una bella affermazione artistica per parte della Regia Accademia di Santa Cecilia, che è riuscita a presentare, insieme alla propria orchestra, il proprio coro ricostituito in una imponente massa di circa 300 voci, mirabilmente equilibrata nei suoi vari elementi in gran parte volontari e preparati dal giovane maestro Traversi. Ottimo e applauditissimo il quartetto dei solisti, composto dalla Mazzoleni, soprano, dalla Menghini-Cattaneo, contralto, dal tenore Bonci e dal basso Nazzeno De Angelis.

La *Messa* del Verdi aveva avuto a Roma, in passato, altre memorabili esecuzioni, ma questa di stasera, a giudizio generale, non è rimasta certo inferiore ad alcun'altra. Il magnifico rilievo dato alla musica verdiana con una concertazione corale ed orchestrale giudicata perfetta e con una interpretazione della drammatica composizione, vibrante in ogni accento del coro e in ogni commento dell'orchestra, hanno procurato al direttore Bernardino Molinari, degnamente acclamato, la più schietta manifestazione di fiducia e di stima del grande uditorio.

La *Messa* si ripeterà domenica, e l'Augusteo è già tutto accaparrato.